



COMUNE DI PREDAIA
Provincia di Trento

LIBRETTO DI CONTROLLO DEL SERVIZIO DI SPAZZACAMINO

Proprietario: _____

Ubicazione dell'abitazione: _____

via _____ n. _____

Numeri camini/canne fumarie: _____

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dd 07.03.2016

Regole fondamentali per una buona conduzione di un impianto a legna

IL COMBUSTIBILE:

La legna deve essere secca. La legna deve essere lasciata essiccare all'aria per almeno un anno. La legnaia deve essere riparata dagli agenti atmosferici. Più secca è la legna più alto è il suo potere calorifico, più si risparmia.

La legna deve essere allo stato naturale. Vale a dire non trattare in alcun modo. Quindi niente vernici, antiparassitari, pannelli truciolari e compensati, rivestimenti in formica o plastica.

La legna deve essere nella pezzatura giusta. Vale a dire che deve essere tagliata in modo tale che si adatti bene al tipo di impianto. Più piccola è la pezzatura, migliore risulta la combustione.

Legna e nient'altro. Vale a dire che non si devono bruciare rifiuti (ad esempio carta cerata, tetrapack, stagnola, plastica, nylon, ecc.).

LA CONDUZIONE

L'accensione. Non sovraccaricare la camera di combustione, usare legna minuta e la minor quantità possibile di carta.

L'alimentazione. Fare in modo che in tutte le fasi di combustione sia garantita un'elevata temperatura di combustione (fiamma lunga) e che non venga "soffocata" la fiamma durante la carica. Meglio posa legna spesso che troppa ogni tanto. Ogni impianto ha le sue caratteristiche; per una buona conduzione dello stesso leggere le istruzioni per l'uso e/o consultare un tecnico.

L'aria. Un buon apporto d'aria è alla base di una combustione ottimale. Chiudere l'aria solamente quando non è più visibile la fiamma. Una chiusura precoce dell'aria non migliora il rendimento della stufa e produce inquinamento.